



ISTITUTO SUPERIORE
DI GEMMOTERAPIA
FUNZIONALE

Master di Gemmoterapia Funzionale

MILANO 2017

Verifica clinica e funzionale dell'attività
delle gemme di Micol TR

Direttore Scientifico: Dottor Luigi Maiolo

Tesi sulla gemmoterapia funzionale di
Catia Cesari



VERIFICA CLINICA E FUNZIONALE DELL'ATTIVITA' DELLA GEMMA DI MICOL TR

Sommario

ANALISI FUNZIONALE DELLA ghiandola tiroide.....	3
SINTOMATOLOGIA.....	4
COMPOSIZIONE DEL PREPARATO "GEMME DI MICOL TR"	5
Erica	5
Mandorlo	5
Corniolo	5
Limone	6
PRATICA CLINICA	6
DESCRIZIONE DI ALCUNI CASI CLINICI	7
CONCLUSIONI	11
BIBLIOGRAFIA	11
RINGRAZIAMENTI	11

ANALISI FUNZIONALE DELLA ghiandola TIROIDE

La Gemma di Micol Tr nasce per la regolazione e il sostegno della funzionalità tiroidea.

La tiroide ha la funzione di produrre ormoni tiroidei in grado di aumentare la resistenza allo stress, unitamente al cortisolo. La cellula infatti grazie a questi ormoni ha la possibilità di rimanere in fase catabolica, per riuscire a liberare tutta l'energia necessaria per poter reggere alle diverse sollecitazioni esterne.

La prima vera grande funzione della tiroide è quella di garantire una risposta immediata da parte della cellula ad un qualsiasi stress esterno: la cosiddetta reazione di "allarme".

La tiroide è la componente effettrice di un classico asse ipotalamo - ipofisi - ghiandola effettrice. Il principale stimolo alla produzione degli ormoni tiroidei è rappresentato dalla tireotropina o TSH che viene secreto dall'ipofisi anteriore; a sua volta il TSH viene stimolato dal fattore di liberazione della tireotropina o TRH che viene prodotto dall'ipotalamo. Secondo i meccanismi di feedback gli ormoni tiroidei inibiscono la produzione di TSH dall'ipofisi e a cascata anche la secrezione di TRH dall'ipotalamo.

La funzionalità tiroidea può subire delle variazioni e può essere influenzata da:

- stress,
- alimentazione,
- farmaci.

Un eccesso di STRESS, che coinvolge sia il surrene che il sistema nervoso, va sostenuto dal nostro organismo con gli ormoni tiroidei, con il cortisolo e con adrenalina e nor-adrenalina. Se lo stress è continuo e cronico, si avrà un aumento di produzione di cortisolo a discapito del progesterone, quindi uno sbilanciamento fra progesterone e estrogeni a favore di questi ultimi, che provocheranno un antagonismo con gli ormoni tiroidei. Inoltre un eccesso di cortisolo genera inibizione della produzione di testosterone e Gh, creando così una resistenza insulinica a causa di una down-regulation dei recettori periferici cellulari, un iperinsulinismo e quindi una compensazione con tendenza ad infiammazioni; l'insulina inoltre provoca il blocco dell'ovulazione e quindi un dominio estrogenico.

Esistono ALIMENTI in grado di influenzare l'attività della tiroide, come il glutine e il mais, che spesso vengono consumati a discapito delle proteine, impedendo così all'organismo di andare in anabolismo e di rimanere quindi in fase di iperreattività.

Altro alimento in grado di rallentare la funzionalità della tiroide è la soia, in quanto alimento ricco di fitoestrogeni, che intervengono nell'asse di regolazione estrogeni-tiroide.

Anche le crucifere, grazie ai loro isotiocianati, hanno un'azione diretta di antagonismo sulla tiroide se mangiate crude; se cotte invece si ha la completa distruzione degli isotiocianati.

I latticini portano infiammazione, e a causa di un eccesso di calcio hanno azione antagonista della tiroide.

Il caffè e le noci agiscono invece in senso opposto ai precedenti, in quanto continuano a mantenere in stress costante la tiroide e ne stimolano il malfunzionamento.

I FARMACI ovviamente vanno a bloccare la tiroide come in una sorta di cristallizzazione. La tiroide ha una produzione di ormoni per così dire oscillatoria, in funzione dello stimolo stressorio.

L'ipotalamo induce l'ipofisi a produrre TSH, che stimola la tiroide a produrre T4, che viene successivamente trasformato in ormone attivo T3 nel circuito epatico; quando la quantità di ormone attivo tiroideo circolante sarà adeguata, tramite un controllo feedback terminerà la produzione di ormoni tireostimolanti. Se invece la presenza di ormoni tiroidei avviene sotto forma

di farmaco, si avrà una quantità costante e sempre uguale di ormone tiroideo, e ad una richiesta aggiuntiva di stress il sistema farà fatica a reagire e di conseguenza a reggere.

La tiroide, da un punto di vista funzionale, per lavorare correttamente consuma Ferro e Potassio, ha bisogno di Zinco, Selenio, Vitamina A, Acido folico. Trae giovamento dalla Vitamina D e dagli Omega 3. Agisce in sinergia con i Corticosteroidi, ma viene inibita da un eccesso di estrogeni. Il fegato assume un'importanza fondamentale per la sua corretta funzione, garantirne un buon funzionamento migliora senza dubbio la performance tiroidea.

Valori di Ferro bassi possono evidenziare un malfunzionamento della tiroide.

Spesso in menopausa si ha una tendenza all'ipotiroidismo; infatti nella donna la resistenza allo stress si attua tramite due ormoni, il cortisolo e il progesterone, e all'arrivo della menopausa il progesterone si riduce drasticamente. Viene di conseguenza sollecitata maggiormente la tiroide che spesso non regge alle richieste, andando in sofferenza. Quando una donna in menopausa ha problemi di tiroide sta a significare che non ha più livelli adeguati di progesterone.

L'ipotiroidismo può avere quindi 3 causalità:

- Quella fisiologica: la menopausa,
- Quella farmacologica: cortisonici e sostitutivi tiroidei,
- Quella funzionale:
 - tiroidite di Hashimoto (spesso trattata con ormoni tiroidei che ne impediscono il recupero funzionale e la "cristallizzano"),
 - livelli di stress elevati che si prolungano nel tempo.

SINTOMATOLOGIA

I sintomi che più evidenziano una diminuzione della funzionalità tiroidea sono:

- astenia,
- rallentamento psico-reattivo,
- iperprolattinemia che spesso identifica un innalzamento TSH,
- ansia e depressione,
- disturbi metabolici con aumento di peso,
- aritmie e disturbi della frequenza cardiaca,
- alterazioni della peristalsi intestinale,
- alterazioni dei bioritmi e frequente insonnia,
- perdita di capelli (diradamento diffuso),
- infezioni ricorrenti da malattie da raffreddamento,
- recidive da retrovirus,
- freddolosità.

Se un paziente presenta almeno 2 o 3 di questi sintomi si può tranquillamente pensare di dover dare un sostegno alla tiroide.

È possibile sostenere l'attività della tiroide andando ad agire su più fronti:

- sostenendo il fegato dove avviene la trasformazione del T4 in T3 attivo (gemma FE)
- sostenendo gli ormoni sinergici come Cortisolo e Progesterone (gemma Clima e gemma 6)
- diminuendo l'assunzione di alimenti considerati OUT per la tiroide,
- diminuendo l'eccesso di ortosimpaticotonia,
- garantendo un supporto di regolazione alla tiroide migliorandone la riserva funzionale (gemma TR).

COMPOSIZIONE DEL PREPARATO “GEMME DI MICOL TR”

- Erica gemme (*Calluna Vulgaris*)
- Mandorlo Gemme (*Prunus Amygdalus*)
- Corniolo gemme (*Cornus Sanguinea*)
- Limone scorza rami (*Citrus Limonum*)

Erica

Detta anche Brugo, è un arbusto legnoso con rami ad andamento tortuoso molto ramificati. Ha foglie persistenti molto piccole e sessili. Assieme al mirtillo e all’uva ursina forma popolamenti vegetali dette brughiere in zone con terreno siliceo. È il testimone della landa, cioè è la fine della foresta, infesta l’humus acidificato, consumato e decomposto, e la sua estensione è bloccata dal freddo. Protegge e difende il territorio da attacchi esterni. La tintura madre si ricava dalle sommità fiorite raccolte in estate e possiede un elevato contenuto di sostanze astringenti, diuretiche e antisettiche, utili nelle infezioni recidivanti delle vie urinarie; già nel 1554 Mattioli le attribuisce “il potere di rompere i sassi nella vescica”. Calluna viene dal greco “*calluno*=spazzo, pulisco”, con allusione all’utilizzo dei rametti della pianta come scopa. Le gemme di erica invece sono indicate nei processi degenerativi di tipo jalinico o amiloideo (encefalo, rene, fegato, milza, mucose digestive e ghiandole endocrine), quando la degenerazione amiloidea non si è ancora completata e riporta il paziente verso lo stato di ialinosi. L’impiego di Erica risulta quindi efficace:

- nelle patologie caratterizzate da processi suppurativi prolungati,
- nell’osteomielite cronica tubercolare fibrosa,
- nella pielonefrite cronica,
- nella poliartrite reumatoide (P. Henry).

Ha la particolare proprietà di ostacolare o quantomeno rallentare i processi degenerativi a carico dei parenchimi nobili (Campanini, “Manuale pratico di emoterapia”).

Mandorlo

Vive normalmente nel nord dell’Africa e nel mezzogiorno d’Italia, ha un legno molto duro e pesante soggetto a spaccarsi e a seccarsi come quello della vite, con la quale divide l’area del mezzogiorno insieme all’ulivo.

P. Henry ne dà indicazione terapeutica come antisclerotico nell’anziano iperlipemico e trombofilico. Prerogativa delle gemme di *Prunus Amygdalus* è quella di agire a livello del sistema cardiovascolare e del metabolismo lipidico. Le gemme infatti esercitano un’attività anticolesterolizzante e in particolare contribuiscono ad abbassare il livello dei trigliceridi. Possiedono un’azione antipertensiva che condividono con *olea europea*, contribuendo in tal modo a contrastare la comparsa di fenomeni di sclerosi vascolare. *Prunus Amygdalus* può essere considerato un medicamento della terza età, ove contribuisce, controllando il profilo lipemico, a contrastare la sclerosi vasale e la latente trombofilia, e ad evitare, o quantomeno limitare, il deterioramento delle funzioni psichiche e cognitive. Proserpio (1995) ne ha segnalato l’impiego in gemmo cosmesi per le proprietà eudermiche e di equilibrio cutaneo. Inoltre viene segnalato l’impiego unitamente a *Olea Europea* nelle nevrosi fobica e ossessiva (Tetau M.).

Corniolo

Si trova in tutta l’Europa, soprattutto nelle colline calcaree; il suo legno è duro e tenace, può diventare invasivo a causa dei suoi polloni.

E' il grande rimedio dell'infarto ovunque esso sia. Molto attivo nei traumatismi chiusi del torace, eccellente in tutte le emorragie post-traumatiche craniali, toraciche e addominali. A livello circolatorio ha proprietà coronodilatatrici e mantiene la pervietà vascolare prevenendo la formazione di microtrombi. Caratteristiche fondamentali sono le proprietà anticoagulanti e antitrombotiche dovute, secondo P. Henry, alla stimolazione dei mastociti. Associato a *Citrus Limonum* e *Prunus Amygdalus* può indurre una netta diminuzione del rischio di trombosi, contribuendo a mantenere una certa fluidità del sangue.

Con *Viburnum lantana* è un eccellente rimedio dell'ipertiroidismo (malattia di Basendow) con segni di tireotossicosi, tachicardia, dimagrimento, tremori delle estremità, termofobia, irritabilità iperemotività. Utile anche nel gozzo moderato e nell'esoftalmo.

E' uno dei pochi rimedi, secondo P. Henry, in grado di stimolare tre linee di risposta immunitaria: le cellule di Kupffer (azione migliorativa a livello epatico), i mastociti e i plasmociti del midollo osseo. Riesce a ridurre i livelli di cortisolo ematico e ad aumentare i livelli di colesterolo HDL. Se riesce a ridurre i livelli di colesterolo ematico non ci sarà riduzione del progesterone e quindi non prevarranno gli estrogeni che hanno antagonismo per gli ormoni tiroidei e la tiroide funzionerà meglio.

M. Tetau dà indicazione di trattamento dell'ipertiroidismo e del gozzo moderato con *Cornus sanguinea* in abbinamento a *Tilia tomentosa*.

Limone

Albero sempreverde originario dell'Asia Orientale, il gemmoderivato si ottiene dalla macerazione della scorza del giovane ramo. Sperimentalmente esplica un'azione anticoagulante con diminuzione del tasso ematico di fibrinogeno; viene consigliato in abbinamento al Corniolo nel gozzo semplice e nelle manifestazioni da ipertiroidismo. Presenta inoltre proprietà anticolesterolizzanti. Il suo impiego viene segnalato nel trattamento dell'emigrania e in particolare nella cefalea di origine nervosa. Azione spiccata sulle Transaminasi, le abbassa e regola equilibrio acido base.

PRATICA CLINICA

Sono stati esaminati 25 casi, di cui:

- 22 donne,
- 3 uomini.

L'approccio col paziente è stato prevalentemente con l'utilizzo dello Slim test:

- 19 Slim test,
- 6 consulenze a banco.

Tra i pazienti (solo donne) ve ne erano alcuni in terapia con Eutirox ,Tirosint ,Tiche:

- 9 in trattamento farmacologico,
- 16 non in trattamento farmacologico.

Quelle in trattamento farmacologico sono state approcciate come segue:

- 4 Slim test,
- 5 consulenze da banco.

Età dei Pazienti:

- dai 32 agli 81 per le donne,
- dai 47 anni ai 55 per gli uomini.

Situazione ormonale delle donne:

- 8 in menopausa
- 14 donne in età fertile.

Sintomi ricercati:

- Stanchezza 25/25
- Sonno intermittente con risvegli e non riposante, tendenza ad anticipare la sveglia 24/25
- Aumento di peso 21/25
- Ansia 19/25
- Depressione 9/25 (nessun uomo)
- Alterazione della peristalsi 16/25
- Tachicardia soprattutto di notte 14/25 (tutte donne)
- Alterazioni tangibili dei valori del TSH documentate con esami di laboratorio 9/25 (di queste 3 non in terapia con il farmaco)

DESCRIZIONE DI ALCUNI CASI CLINICI

Descriveremo 3 casi precedenti all'esperienza del Master di Gemmoterapia con approccio esclusivamente a banco dato dalla gemma TR senza aiuto di particolari accortezze alimentari.

Donna 1, 47 anni, impiegata, in terapia con Eutirox 75 da 2 anni, arriva in farmacia per stanchezza. Alla sera crolla ma poi ha frequenti risvegli durante la notte e fatica a riaddormentarsi, ha spesso la "lacrima facile" e a sua descrizione si sente ad un passo dalla depressione, molto ansiosa. Ai tempi le fu consigliata l'assunzione di gemma TR in dosaggio di 1 pipetta 3 volte al di. Dopo un mese non aveva avuto particolari miglioramenti se non quelli d'umore. Su nostro consiglio ha continuato la terapia e dopo 2 mesi dall'inizio ha avuto miglioramenti netti del sonno, i risvegli non c'erano più e si sentiva molto più energica.

Donna 2, 60 anni, in cura con Eutirox 75, si presenta in farmacia perché stanca. Anche in questo caso le viene consigliata la gemma TR in abbinamento ad un prodotto per il fegato generico contenente Tarassaco, in funzione dell'avvicinarsi del cambio di stagione. Il risultato è stato un sonno molto migliorato e la sensazione di avere molta più energia. In seguito ha mantenuto solo l'assunzione della gemma TR mantenendo sempre gli stessi miglioramenti.

Donna 3, 79 anni, mamma di una collega, si presenta con valori di TSH 4,54. In accordo con il medico curante prima di iniziare la terapia farmacologica si decide di effettuare un tentativo con la gemma TR. La paziente la assume in dosaggio di 20 gocce al di. Dopo 6 mesi i valori del TSH sono passati a 3,66. Ma il grande successo si riscontra soprattutto nell'energia della signora, che ha ripreso a fare lunghe camminate; inoltre l'umore e l'atteggiamento nei confronti della vita sono molto migliorati. La signora ora non ha ancora intenzione per il momento di abbandonare la Gemma TR.

In funzione dei risultati ottenuti abbiamo esteso il raggio d'azione della Gemma TR.

Procediamo con la descrizione di 4 donne che hanno effettuato uno Slim test ed erano risultate aventi presunta riserva energetica: ADATTATIVO.

Donna 4, 39 anni, casalinga, alta 158 cm, del peso di 66 kg, stress 5.

Donna 5, 44 anni, donna manager, alta 169 cm, del peso di 70 kg, stress 1.

Donna 6, 53 anni, donna manager, alta 170 cm, del peso di 76 kg, stress 4, in menopausa.

Donna 7, 57 anni, casalinga con anziano da seguire in casa, alta 150 cm, del peso di 62 kg, stress 3.

Dopo due mesi tutte avevano seguito l'alimentazione corretta e assunta la gemma 2, e altri rimedi in funzione anche degli alimenti emersi nel test. Avevano perso peso con difficoltà, e ad un certo punto avevano interrotto il dimagrimento. A fronte di uno shock metabolico non avevano comunque più perso peso; inoltre continuavano i disturbi del sonno e l'astenia e l'ansia.

A tutte e 4 le pazienti è stata somministrata la gemma TR a dosaggio iniziale di 20 gocce al mattino e 20 gocce la sera. Dopo 3 settimane:

- avevano ricominciato tutte e 4 a perdere peso,
- l'ansia è diminuita in tutte e 4, sembravano aver guadagnato "luce",
- l'astenia è diminuita in tutte e 4, con risvegli più energici e pronti al mattino,
- Il sonno è migliorato in tutte a parte la più giovane (donna 4) che aveva un livello di stress 5 (reattività in esaurimento).

Quest'ultima ha comunque trovato miglioramento per quel che riguarda il sonno, pure se solo dopo due mesi di terapia.

Probabilmente lavorando sulla tiroide, che non era ancora in blocco, ma limitandosi semplicemente a sostenerne l'attività, avendo ancora una riserva buona il sistema è ripartito più velocemente.

Procediamo con la descrizione di 8 donne che hanno effettuato lo Slim test ed erano risultate aventi presunta riserva energetica: IPERREATTIVO.

- Donna 8, 45 anni, impiegata, alta 160 cm, del peso di 75 kg, ansiosa e depressa, tiroidite di Hashimoto non trattata, stress 2.
- Donna 9, 52 anni, alta 164 cm, del peso di 70 kg, stilista, in menopausa, ansiosa e depressa, stress 2.
- Donna 10, 46 anni, architetto, alta 168 cm, del peso di 75 kg, ansiosa e depressa, tiroidite di Hashimoto non trattata, stress 5.
- Donna 11, 74 anni, casalinga, appena uscita da trattamento chemioterapico e radioterapico alta 160 cm, del peso di 74 kg, ansiosa depressa, stress 3.
- Donna 12, 61 anni, appena andata in pensione, alta 160 cm, del peso di 67 kg, ansiosa e depressa, precedente tiroidite di Hashimoto trattata per un periodo con Eutirox sospeso ormai da 10 anni, stress 2.
- Donna 13, 43 anni, impiegata, alta 180 cm, del peso di 90 kg, ansiosa, stress 1.
- Donna 14, 53 anni, impiegata, alta 158 cm, del peso di 70 kg, in menopausa, ansiosa e depressa, stress 1.
- Donna 15, 73 anni, coltivatrice diretta, alta 150 cm, del peso di 80 kg, stress 2.

Tutte presentavano, oltre ai problemi di peso, ansia e depressione, marcata astenia e problemi di sonno non ristoratore con risvegli notturni e fatica a riaddormentarsi.

Dopo un mese di terapia, ognuna secondo il proprio test, tutte avevano riportato dimagrimenti che andavano dai 2 ai 5 kg, in tutte era diminuita leggermente la stanchezza, ma continuavano i disturbi del sonno, l'ansia e la depressione.

Abbiamo quindi deciso di inserire la gemma TR a dosaggio iniziale di 20 gocce al mattino e 20 gocce la sera e di togliere sia Dormidal o Quietodal. Dopo 3 settimane:

- in tutte il sonno è migliorato,
- la stanchezza è diminuita,
- l'ansia è diminuita,
- hanno tutte un aspetto più luminoso,
- hanno tutte continuato a perdere peso.

Evidentemente in tutti questi casi invece che abbassare i livelli di stress e andando invece a sostenere il sistema tramite il sostegno della tiroide, si favorisce anche un miglior riposo notturno. Inoltre Mandorlo, Corniolo e Limone agiscono aiutando la funzionalità epatica che è fondamentale per la trasformazione di T4 in T3 attivo, ma ricordiamo che i risvegli dalle 2 alle 3 di notte sono fortemente legati alla funzionalità epatica.

Procediamo con la descrizione di 3 uomini che hanno effettuato lo Slim test e sono risultati aventi presunta riserva energetica: IPERREATTIVO

- Uomo 1, 46 anni, alto 180 cm, 90 kg di peso, edicolante, uscito da numerosi cicli di chemioterapia (ora sta bene), stress 1.
- Uomo 2, 52 anni, alto 185 cm, 107 kg di peso, imprenditore, stress 1.
- Uomo 3, 55 anni, alto 169 cm, 90 kg di peso, guida un autotreno e lavora sempre alla notte, stress 1.

Tutti e tre volevano perdere peso e avevano disturbi del sonno. I risultati del test portavano come risultato sempre e solo alimenti del quadrante iperreattivo. Per 3 settimane hanno seguito l'alimentazione corretta per l'iperreattivo e sono stati loro somministrate gemma TR e gemma FE nella dose di 20 gocce al mattino e 20 alla sera ognuna; non è stato consigliato alcun rimedio fitoterapico per abbassare la reattività. Dopo 3 settimane tutti e tre erano dimagriti dai 3 ai 5 kg e due casi avevano un sonno migliorato; il terzo, che non aveva avuto risposta, era quello che lavorava di notte da ormai 20 anni, quindi con ritmi sonno-veglia già alterati da tempo.

Questi tre casi sono stati tenuti separati perché la reattività uomo-donna cambia molto, visto che i primi non risentono delle variazioni degli ormoni sessuali alle quali le donne sono sottoposte, e il loro dimagrimento è spesso più immediato e sostanziale.

Procediamo ora con l'analisi di casi invece dove è presente una TERAPIA CON UN FARMACO.

Sono tutte e 4 donne e hanno effettuato uno Slim test. Questi sono 4 casi recenti di cui si hanno valori di TSH che si andranno a seguire nel tempo, ma è curioso il blocco metabolico diverso che sembra cambiare in funzione del tempo di assunzione del farmaco.

- Donna 16, 45 anni, ha un'agenzia immobiliare, assume Tiche 50 mg da 2 anni perché aveva sviluppato 2 nodulini alla tiroide, ha valori di TSH 1,93. Slim test Adattativo stress 4.
- Donna 17, 44 anni, ha un negozio, assume da 1 mese Tirosint da 25, esce da un periodo pesantissimo e stressante. Valori di TSH 2,00 Slim test iperreattivo stress 3.
- Donna 18, 40 anni, ha un negozio, assume da 3 anni eutirox da 75 mg e ha valori di TSH 2,49 Slim test adattativo stress 2.
- Donna 19, 51 anni, ha un'attività in proprio, da 3 anni assume Eutirox da 50 durante la settimana e nel weekend da 75. Valori di TSH Slim test adattativo stress 1.

Tutte quante presentano problemi di sonno, ansia, tachicardia, peso e astenia.

È interessante vedere come nelle pazienti che assumono già da tempo il farmaco, gli alimenti dello Slim test parlino soprattutto di funzionalità epatica di zuccheri o grassi, mentre nella paziente in terapia da poco tempo non siano ancora coinvolti alimenti riferiti a questo tipo di funzionalità. Si

vede quindi come il farmaco vada a stressare direttamente la funzionalità epatica facendo emergere alimenti che la vanno ad impiegare.

In questi 4 casi, oltre che alla normale alimentazione consigliata in seguito allo Slim test, è stata consigliata anche la limitazione di quegli alimenti che favoriscono un malfunzionamento della tiroide. Inoltre diventa fondamentale l'introduzione della gemma 8 per abbassare i livelli di stress, in tutti i 4 casi. A chi assume farmaco da più tempo è stato consigliato l'utilizzo di Epadal per due mesi ed eventualmente la prosecuzione con gemma FE. Invece si è consigliato da subito l'utilizzo della gemma TR come nutrimento per la tiroide. Nel caso della Donna 2, che assume da poco tempo il farmaco, è stata consigliata la gemma FE invece di Epadal, e la gemma TR.

Procediamo ora con la casistica di 3 donne in terapia con Eutirox ma approcciate senza un servizio di Slim test.

- Donna 20, 33 anni, operaia, in terapia con Eutirox 75 da 5 anni, si sente sempre stanca, ha preso peso, non ha un sonno riposante e presenta risvegli, soffre di dolori lombari. Negli ultimi mesi, subito dopo al rientro dal viaggio di nozze, ha avuto una brutta polmonite dalla quale ha fatto fatica ad uscire. Ora è un po' depressa. Ultimi valori di TSH 1,80.
- Donna 21, 57 anni, in menopausa, commessa in un negozio, in terapia con Eutirox 50 mg da 19 anni. Vita familiare molto stressante, è reduce da una brutta separazione. Negli ultimi 4 anni le è stato aumentato il dosaggio dell'Eutirox da 50 a 75 e infine a giorni alterni 50 mg e 100 mg. Non ha un sonno riposante e presenta risvegli notturni, depressione e forti dolori lombari con ernia L4/L5. Inizialmente le era stata diagnosticata una tiroidite di Hashimoto. Presenta valori di TSH 1,79. Lamenta tachicardia occasionale quando assume il dosaggio di Eutirox 100 mg.
- Donna 22, 36 anni, impiegata, assume Eutirox 50 mg da 3 anni, negli ultimi 6 mesi le è stato aggiunto Eutirox da 75 al venerdì al sabato e alla domenica. Sta andando a convivere, da mesi ha problemi con la ristrutturazione della casa. Oltre che ad aver preso peso (alcuni kg) ha problemi di sonno, non riposante e con risvegli; inoltre è molto ansiosa. Presenta valori di Tsh 2,44.

In tutti e tre i casi sembra che, in funzione di un aumento dello stress esterno, il sistema non regga e non sia in grado di sostenere un "cambio passo", non riuscendo a supportare un aumento della performance sistemica.

A tutte e tre è stato dato gemma TR in dosaggio 20 gocce mattino e sera; Epadal 1 prima di pranzo e 1 prima di cena per un mese e in seguito sostituito quest'ultimo con la gemma FE in dosaggio di 20 gocce mattina e sera.

A tutte e 3 si è consigliata anche la limitazione di quegli alimenti che favoriscono un malfunzionamento della tiroide.

Dopo 40 giorni circa dall'inizio del trattamento si è avuto un miglioramento del sonno nelle pazienti 21 e 22. Tutte e tre hanno avuto diminuzione di peso, 2 kg circa. In tutti e 3 i casi si è avuto un miglioramento dell'umore e dell'astenia.

Tutte e 3 le pazienti verranno seguite fino alla successiva visita dall'endocrinologo. Diventa nostro compito farle arrivare a quel momento nel migliore dei modi possibile, per evitare eventuali variazioni di terapia in aumento o addirittura sperando in un miglioramento dei valori del TSH e quindi della scelta da parte del medico di una diminuzione del farmaco.

Si riportano in ultimo 3 casi valutati quasi per caso.

- la donna 5, operata 6 anni fa ad una cisti ovarica dx con intervento in laparoscopia, presenza di ernia lombare L4/L5 e forte dolore puntorio all'anca destra.

- la donna 21, operata di appendicite entrata in peritonite 10 anni fa, lamentava ernia lombare L4/L5 e da sempre soffre di dolori lombari all'anca destra.
- Uomo di 59 anni, veterinario, soffre spesso di dolori lombari e a volte lamenta formicolio all'anca destra; alla domanda se aveva riportato traumi o interventi alla zona pelvica risponde che in giovane età aveva avuto risalita del testicolo destro tale da dover subire un intervento chirurgico per favorirne la discesa.

Tutti e 3 i casi, dopo solo 2 settimane di gemma TR, hanno riscontrato miglioramenti netti del dolore a livello lombare che si sono mantenuti nel tempo.

Nessuna delle due donne stava assumendo antiinfiammatori né antidolorifici.

Questo è forse dovuto all'azione dell'erica, in quanto le gemme sono indicate nei processi degenerativi di tipo jalinico o amiloideo, quando la degenerazione amiloidea non si è ancora completata e riporta il paziente verso lo stato di ialinosi.

CONCLUSIONI

In funzione dei sintomi ricercati i risultati sono stati:

- Miglioramento del sintomo Stanchezza 25/25,
- Miglioramento della qualità del sonno 23/24,
- Diminuzione del peso 21/21,
- Miglioramento dell'ansia 19/19,
- Miglioramento sull'umore a tendenza depressiva 9/9,
- Alterazione della peristalsi non risultati evidenti in funzione del solo trattamento con la gemme di Micol TR,
- Diminuzione della tachicardia soprattutto notturna 14/14.

Per quel che riguarda i valori di TSH si rimanda ad valutazione ad almeno 6 mesi.

BIBLIOGRAFIA

La Nuova Fitoterapia (C. Bergeret M. Tetau), *Ed. Del Riccio*

Gemmoterapia. Nuovi Studi Clinici (M. Tetau), *Nuova Ipsa Ed., 2001*

Manuale Pratico di Gemmoterapia (E. Campanini), *Ed. Tecniche Nuove, 2005*

Gemmoterapia, terapia con gli estratti vegetali embrionali (P. Henry), *Ed. Giuseppe Maria Ricchiuto, 1989*

Formulario Pratico di Fitoterapia (A. Sannia), *Ed. Tecniche Nuove, 1994*

Fitoterapia e Gemmoterapia nella Pratica Clinica (B. Brigo), *Ed. La grafica Briantea, 1990*

Dizionario di fitoterapia e piante medicinali (E. Campanini), *Ed. Tecniche Nuove, 2000*

RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento speciale va alla Farmacia Sgarbi; in particolare ringrazio il Dottor Paolo Sgarbi, che non solo mi ha permesso di intraprendere questo percorso di crescita, ma mi ha costantemente stimolato a misurarmi con me stessa e a proseguire sulla strada del miglioramento professionale e personale.